

PROVA SUPPLETIVA A

1. L'ESERCIZIO DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA DA PARTE DELLE REGIONI, PREVISTO DALL'ART. 117 DELLA COSTITUZIONE, È LIMITATO:

- A) Dal rispetto della Costituzione, nonché dai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.
- B) Dalla necessità di una specifica legge cornice che detti i principi cui la legge regionale deve uniformarsi.
- C) Non è limitato.

2. IN BASE AL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, LO STATUTO REGIONALE:

- A) È deliberato dalla Giunta regionale a maggioranza semplice, ed approvato dal Consiglio regionale con legge.
- B) È approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi.
- C) È deliberato dal Consiglio regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ed è approvato con legge della Repubblica.

3. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUÒ CHIEDERE, IN FASE DI ISTRUTTORIA, IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI?

- A) No, può solo esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
- B) Sì, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
- C) No, lo vieta espressamente la l. n. 241/1990.

4. IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DEVE COSTITUIRE, IN ATTUAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI INTRODOTTI DALLA L. N. 241/1990, LA REGOLA GENERALE. IL DIFFERIMENTO O IL DINIEGO SONO, QUINDI, UN'ECCEZIONE. QUALE DEI PUNTI CHE SEGUONO ESPONE PRINCIPI CONFORMI ALLA PREDETTA LEGGE?

- A) Le singole amministrazioni, a loro giudizio insindacabile e senza obbligo di motivazione, hanno facoltà di sottrarre all'accesso una o più categorie di documenti da esse formati.
- B) Il diritto di accesso è consentito nei procedimenti selettivi, anche nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relative a terzi.
- C) Il diritto di accesso è escluso nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.

5. I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO POSSONO INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 9 legge n. 241/1990.
- B) No, possono intervenire nel procedimento solo i destinatari diretti del provvedimento finale
- C) No, possono intervenire nel procedimento solo i destinatari diretti del provvedimento finale e i potenziali controinteressati.

6. IN BASE ALL'ART. 21 OCTIES L. 241/1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE O VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE O DA INCOMPETENZA È:

- A) Irregolare.
- B) Annullabile.
- C) Nullo.

7. DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO:

- A) 3 anni.
- B) 5 anni.
- C) 1 anno.

8. IL TERMINE DEL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO PUÒ ESSERE PROROGATO SOLO:

- A) Con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto è inferiore a 36 mesi e, comunque, per un massimo di 4 volte nell'arco di 36 mesi.
- B) Con il consenso del lavoratore quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a quattro anni.
- C) Con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto è inferiore a 24 mesi e, comunque, per un massimo di 4 volte nell'arco di 24 mesi.

9. COS'È IL PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO?

- A) È l'atto di programmazione, indirizzo e pianificazione generale della Regione relativamente alle materie disciplinate dalla l.r. n. 2/2005.
- B) È il documento che individua le categorie di lavoratori a rischio di esclusione sociale e determina la quota delle assunzioni che sono tenuti ad effettuare i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici.
- C) È il documento che definisce i criteri e le priorità per la concessione di incentivi per favorire l'inserimento al lavoro, la stabilizzazione occupazionale e la partecipazione dei lavoratori all'impresa.

10. QUALI TRA LE SEGUENTI, SONO FUNZIONI SVOLTE DALLA REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE DEL LAVORO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2005:

- A) Determinazione delle linee di indirizzo triennali e degli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.
- B) Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni che dovranno poi essere attuati in concreto a livello regionale.
- C) Monitoraggio, controllo e valutazione delle attività inerenti alle politiche del lavoro.

11. QUALE FONDO È STATO ISTITUITO PER MIGLIORARE LE POSSIBILITÀ DI OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI NELL'AMBITO DEL MERCATO INTERNO E CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DEL TENORE DI VITA?

- A) FSE
- B) FESR
- C) FEASR

12. QUAL È LA FINALITÀ DELL'ASSE 3 DEL POR 2014/2020 DELLA REGIONE MARCHE?

- A) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
- B) Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.
- C) Investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.

13. IL DOCUMENTO ATTUATIVO DEL POR FSE COSA DEFINISCE?

- A) Le procedure poste in essere dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione per la gestione e il controllo del Programma Operativo.
- B) Le modalità di valutazione del POR FSE.
- C) Le procedure da seguire per l'attivazione degli interventi e gli elementi minimi che gli Avvisi pubblici devono contenere.

14. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE (RAA) DEL POR FSE 2014/2020 È VERA?

- A) È predisposta dall'Autorità di Gestione ai sensi degli artt. 50 e 111 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e contiene informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità.
- B) È predisposta dal Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- C) È predisposta dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013.

15. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE È ARTICOLATA IN:

- A) Dipartimenti e settori.
- B) Segreteria generale, dipartimenti, direzioni e settori.
- C) Dipartimenti, direzioni e settori.

16. I DIRIGENTI DI SETTORE ASSEGNANO LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI ALLE STRUTTURE DIRIGENZIALI DI CUI SONO RESPONSABILI?

- A) No, è il Direttore di dipartimento che assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali alle strutture dirigenziali che da essi direttamente dipendono.
- B) Sì, il Dirigente assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali alle strutture dirigenziali di cui sono responsabili.
- C) No, è l'Assessore di competenza che assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali alle strutture dirigenziali.

17. A NORMA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO DELLA REGIONE MARCHE, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE:

- A) Promulga le leggi, emana i regolamenti ma non può indire referendum.
- B) Designa il responsabile per la trasparenza.
- C) Promulga le leggi, emana i regolamenti e indice i referendum previsti dallo Statuto.

18. A NORMA DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DELLE MARCHE, L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE È COMPOSTO DA:

- A) Oltre che dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri segretari.
- B) Oltre che dal Presidente, da due segretari.
- C) Presidente della Giunta e del Consiglio.

19. QUALE TRA LE SEGUENTI È UNA FUNZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE?

- A) Approva le leggi e i regolamenti regionali, inclusi quelli che provvedono a dare attuazione ed esecuzione agli atti dell'Unione europea.
- B) Esercita la potestà regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale.
- C) Approva il bilancio regionale di previsione e il rendiconto generale.

20. INDICARE QUALE AFFERMAZIONE NON È CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 33/2013 AFFERENTE ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI AL COMMA 1.

- A) L'amministrazione, entro sessanta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.
- B) La richiesta di accesso civico è gratuita.

- C) La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43, comma 5.

21. DISPONE L'ART. 8 DEL D.LGS. N. 33/2013, AFFERENTE LA DECORRENZA E LA DURATA DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE, CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA SONO PUBBLICATI, DI NORMA PER UN PERIODO DI:

- A) 5 anni.
- B) 3 anni.
- C) 10 anni.

22. IN AMBITO PUBBLICO IL TRATTAMENTO CONCERNENTE DATI GENETICI, RELATIVI ALLA SALUTE, ALLA VITA SESSUALE O ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE DELLA PERSONA, QUANDO È CONSENTITO?

- A) Se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi, è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale.
- B) Se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi, è di rango superiore ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale.
- C) In nessun caso.

23. SECONDO IL COMMA 11 DELL'ART. 3 DEL D.L. N. 4/2019, È FATTO OBBLIGO AL BENEFICIARIO DEL REDDITO DI CITTADINANZA DI COMUNICARE ALL'ENTE EROGATORE OGNI VARIAZIONE PATRIMONIALE CHE COMPORTI LA PERDITA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERE B) E C) DELLO STESSO DECRETO. NEL TERMINE DI QUANTI GIORNI?

- A) 60.
- B) 30.
- C) 15.

24. LA LEGGE 12/3/1999, N. 68, STABILISCE IL NUMERO DI LAVORATORI DISABILI CHE I DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI SONO TENUTI AD AVERE ALLE LORO DIPENDENZE. SE OCCUPANO PIÙ DI 50 DIPENDENTI ESSO È:

- A) Del 7% dei lavoratori occupati.
- B) Del 5% dei lavoratori occupati.
- C) Del 3% dei lavoratori occupati.

25. A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE N. 68/1999 AGLI EFFETTI DELLA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI SOGGETTI DISABILI DA ASSUMERE, SONO COMPUTABILI I SOCI DI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO?

- A) No, non sono computabili.
- B) Sì, non sono computabili solo i lavoratori con contratto a tempo determinato di durata non superiore a nove mesi.

C) Sì, non sono computabili solo i dipendenti occupati ai sensi della suddetta legge (disabili).

26. A QUALE CATEGORIA DI DISOCCUPATI SPETTA, A TERMINI DELL'ART. 23 CO. 1 DEL D.LGS. 150/2015, L'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE?

- A) Ai disoccupati percettori della NASPI, la cui durata di disoccupazione ecceda i 4 mesi, qualora ne facciano richiesta al centro per l'impiego presso il quale hanno stipulato il patto di servizio personalizzato ovvero mediante la procedura di cui all'art. 20, co. 4 del D.Lgs. 150/2015.
- B) Ai disoccupati percettori della NASPI, la cui durata di disoccupazione ecceda i 24 mesi, qualora ne facciano richiesta al Centro per l'impiego.
- C) Ai disoccupati percettori della NASPI, la cui durata di disoccupazione ecceda i 12 mesi.

27. A NORMA DI QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 150/2015, ART. 21, CO. 7, CON RIFERIMENTO ALLA NUOVA ASSICURAZIONE SOCIALE PER L'IMPIEGO (NASPI), IN ASSENZA DI GIUSTIFICATO MOTIVO, QUALE CONDIZIONALITÀ SI APPLICA IN CASO DI MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO (DI CUI ALL'ART. 20, CO. 3, LETTERA A) D.LGS. N. 150/2015):

- A) La decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, dalla prima mancata presentazione.
- B) La decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, dalla terza mancata presentazione.
- C) La decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, dalla seconda mancata presentazione.

28. NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DEL PROGRAMMA GOL CHI SONO I SOGGETTI EROGATORI?

- A) I Centri per l'impiego regionali i quali adottano modalità operative stabilite dal soggetto attuatore.
- B) I Soggetti privati accreditati (Singoli o in ATI/ATS) coinvolti, mediante adesione a specifico bando, all'attuazione del Programma GOL.
- C) I Soggetti privati accreditati (Singoli o in ATI/ATS) e i Centri per l'impiego che operano in applicazione delle modalità operative stabilite dal soggetto attuatore.

29. LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA GOL È INCENTRATA:

- A) Sulla pianificazione regionale di azioni e obiettivi da attuare a livello territoriale.
- B) Sulla puntuale definizione di "Milestone" e traguardi definiti a livello nazionale.
- C) Sulla strutturazione di una rete territoriale tesa a favorire un proficuo dialogo fra i diversi attori al fine di migliorare le opportunità di ingresso nel mercato del lavoro di persone disoccupate.

30. CON RIFERIMENTO ALLA NUOVA PROFILAZIONE QUALITATIVA (ASSESSMENT), DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 5/11/2021 DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA GOL, QUALI DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È QUELLA CORRETTA?

- A) Si tratta di una valutazione approfondita che serve per convalidare lo stato di disoccupazione conferito con la DID.

- B) Si tratta di uno strumento che supporta l'operatore del CPI nella definizione del percorso più adatto da proporre al disoccupato.
- C) Si tratta di uno strumento di valutazione previsto dal Programma GOL e utilizzato solo all'interno dei suoi percorsi.